



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 52

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 novembre 2020

OGGETTO: L'AUTUNNO DIFFICILE DELL'EMERGENZA ABITATIVA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Torino è una città che ha registrato negli anni della crisi economica un impatto fortissimo, conseguente alla riduzione del reddito delle famiglie, sulla capacità di mantenimento dell'abitazione;
- i segnali che ci giungono dai dati cittadini segnalano, anche con riferimento al 2018, una sostanziale continuità delle domande di emergenza abitativa e una sempre più insufficiente disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica che, per il 2019, come riferito dall'Assessore competente in Consiglio Comunale, sono stati 439 e che nei primi mesi del 2020 registrano una notevole ulteriore contrazione;
- nella audizione effettuata l'11 giugno 2020 in IV Commissione Consiliare Permanente, le parti sociali hanno rappresentato una forte preoccupazione per l'autunno e nel momento in cui si manifesteranno gli effetti dei mesi di pandemia sul mercato delle locazioni e sugli sfratti;

CONVENUTO

che il livello nazionale ha previsto nel recente Decreto uno stanziamento aggiuntivo di risorse da destinare al sostegno all'affitto pari a 140 milioni di Euro;

VISTA

la prossimità della scadenza degli accordi territoriali stipulati nel 2017 tra rappresentanti degli inquilini e proprietari nei quali la Città svolge un ruolo fondamentale di promozione, mediazione e di regolazione;

## CONSIDERATE

le disponibilità manifestate dalle parti sociali a voler affrontare una fase così difficile legata ad una crisi sanitaria che sta già manifestando forti ripercussioni sociali ed economiche;

## IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) agire - anche nell'interlocuzione con i vari livelli istituzionali - affinché le maggiori risorse di cui la Città potrà beneficiare vengano indirizzate prioritariamente ad affrontare le situazioni nelle quali la riduzione del reddito dovuto alle restrizioni COVID-19 non hanno consentito di ottemperare al pagamento del canone di locazione, in modo celere ed evitando procedure complesse;
  - 2) prevedere il ricorso alla leva della fiscalità locale, considerando riduzioni IMU per i canoni concordati, sia in occasione della revisione degli accordi territoriali, sia a vantaggio di chi rinegozi i canoni di locazione dei contratti in essere riducendoli in modo significativo;
  - 3) individuare un fondo specifico destinato a potenziare azioni "salva sfratti" affinché le famiglie non debbano uscire dalla abitazione dove vivono;
  - 4) prevedere la costituzione di un tavolo specifico dedicato alla rinegoziazione dei canoni che esamini quando necessario, situazione per situazione;
  - 5) richiedere ad ATC un piano chiaro di manutenzioni straordinarie che consentano di rimettere in disponibilità gli alloggi di ERP non utilizzati;
  - 6) rafforzare la rete delle residenze temporanee anche per famiglie, perché l'autunno non ci trovi impreparati ad affrontare ricadute della crisi economica ed eventuali nuove emergenze sanitarie con persone in strada;
  - 7) potenziare gli uffici che si occupano di problematiche connesse all'abitare, compreso Lo.C.A.Re..
-